

PER L'ARIA PULITA

Legambiente: «A piedi contro lo smog»

Gli ambientalisti del Lazio dicono stop all'inquinamento con fiori, colori e passeggiate in via dei Fori Imperiali



ROMA - La manifestazione di Legambiente in via dei Fori Imperiali a Roma per dire un secco «no allo smog». E lo fa il giorno dedicato alle domeniche a piedi nel nord Italia (169 Comuni italiani hanno aderito allo stop alle auto) per sottolineare la gravità dell'inquinamento anche dove non c'è stata adesione allo stop. «Il Lazio con ben 674 auto e 114 motocicli ogni 1000 abitanti, si piazza secondo in Italia per tasso di motorizzazione». Vale a dire «11 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno, tre quarti delle quali (75%) provengono dal territorio metropolitano di Roma».

I DATI DELL'INQUINAMENTO A ROMA - Nella Capitale, la centralina di Cinecittà, a quota 14 sforamenti, è seguita da Corso Francia e Preneste con 13, Tiburtina con 12, Fermi con 11, Magna Grecia con 8, Arenula con 6, Cipro con 5, Villa Ada

con 4 e Bufalotta con 2. Una situazione che determina un rischio per la salute umana, considerato che tutte le ricerche affermano ormai con chiarezza la relazione tra picchi di smog e incremento dei ricoveri e della mortalità, ultimi i recenti dati dello studio internazionale Epiair, che evidenziano una correlazione scientificamente dimostrata tra i picchi di smog ed il numero dei morti ed i ricoveri per malattie cardio-vascolari e respiratorie. Roma è compresa, tra l'altro, tra le 132 aree di dieci Paesi europei nei cui confronti è stato aperto un procedimento di infrazione dalla Commissione europea, proprio a causa del livello delle Pm10, che entro il 2011 esporrà il nostro Paese all'ennesima sanzione annunciata da parte dell'Unione europea.

I VERDI E «GLI OMICIDI DI STATO» - «È arrivato il momento di smetterla con le ipocrisie sull'emergenza dello smog». Lo dichiara il Presidente nazionale dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: «I 7400 cittadini che ogni anno muoiono a causa dell'inquinamento nelle nostre città, in assenza di provvedimenti di un governo che taglia i fondi per il trasporto pubblico, per la mobilità sostenibile e per il verde pubblico, sono dei veri e propri omicidi di stato».

28 febbraio 2010

Ambiente, la denuncia dei Verdi Aria "fuorilegge" un giorno su tre



Legambiente non ci sta. Anche se Roma non ha aderito alla domenica a piedi promossa da ben centosessantanove Comuni italiani, l'associazione ambientalista ha chiesto a tutti i cittadini di "mettersi in sella alla bicicletta, indossare i pattini o uscire a piedi nei quartieri e nelle ville, così come nello splendido scenario di Via dei Fori Imperiali, per una Domenica a Piedi auto-organizzata".

"Nella Capitale l'aria è fuorilegge un giorno su quattro dall'inizio dell'anno per le concentrazioni di polveri sottili PM10, per un totale di 88 episodi di superamento dei limiti normativi europei nelle centraline della rete Arpa, con il podio della peggiore conquistato da Cinecittà, a quota 14. A Via dei Fori Imperiali, Legambiente ha srotolato il maxi striscione giallo 'No allo smog' occupando simbolicamente la strada tra le antichità della città. E' trascorsa così, lungo una delle vie più belle del mondo, una tranquilla giornata di relax a piedi. Una Domenica accompagnata da animazione per i più piccoli, stand su efficienza e risparmio energetico e su fonti rinnovabili, palloncini e materiale informativo. E rigorosamente senza auto, principali responsabili dello smog nelle aree urbane del nostro paese, nonché delle emissioni di gas serra a cui principalmente si devono i mutamenti climatici", sottolinea Legambiente.

"Il Lazio con ben 674 auto e 114 motocicli ogni 1000 abitanti, si piazza secondo in Italia per tasso di motorizzazione, con un parco veicolare complessivo comprendente 3.795 autovetture, 640.834 motocicli, 444.801 mezzi per il trasporto merci (dai dati Aci contenuti nel rapporto Ambiente Italia). Mentre ai trasporti regionali si deve il 42% delle emissioni di CO2, corrispondenti a ben 11 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno, tre quarti delle quali (75%) provengono dal territorio metropolitano di Roma (dati Lazio Inventario Annuale delle Emissioni di gas serra pubblicato da Enea nel 2009, con riferimento al 2005)", sottolinea Legambiente.

"Crediamo che il Sindaco Alemanno abbia sbagliato a non aderire al blocco del traffico che hanno messo in atto altre centosessanta città italiane di tutti i colori politici. Un'azione del genere avrebbe avuto un alto valore sia concreto che simbolico -hanno sottolineato Lorenzo Parlati e Cristiana Avenali, presidente e direttrice di Legambiente Lazio- Anche a Roma i livelli di smog sono allarmanti, non è giusto abituarci a considerarli inevitabili, e nell'attesa di provvedimenti strutturali a favore del trasporto pubblico e contro l'invasione delle auto private, intanto è importante rispondere alle emergenze per ridurre al minimo il rischio per la salute".

"Torniamo a chiedere di riprendere iniziative come le domeniche a piedi o le targhe alterne, che sono tra l'altro previste nel Piano di Risanamento della qualità dell'aria adottato qualche mese fa dalla Regione Lazio, ma sono appena state rilanciate anche nell'ambito del tavolo tra il neonato 'Coordinamento permanente dei Comuni contro le polveri sottili' ed il Ministero dell'Ambiente", concludono Parlati e Avenali.

28 febbraio 2010

Agenzia Omniroma

VIA FORI IMPERIALI : 'OCCUPAZIONE' LEGAMBIENTE PER 'NO A SMOG'

Roma - "Legambiente non ci sta. Anche se Roma non ha aderito alla Domenica a piedi promossa da ben centosessantanove Comuni italiani, l'associazione ambientalista ha chiesto a tutti i cittadini di mettersi in sella alla bicicletta, indossare i pattini o uscire a piedi nei quartieri e nelle ville, così come nello splendido scenario di Via dei Fori Imperiali, per una Domenica a Piedi auto-organizzata". E' quanto si legge in una nota di Legambiente. "Nella Capitale l'aria e' fuorilegge un giorno su quattro dall'inizio dell'anno per le concentrazioni di polveri sottili PM10, per un totale di 88 episodi di superamento dei limiti normativi europei nelle centraline della rete Arpa, con il podio della peggiore conquistato da Cinecitta', a quota 14 - prosegue - A Via dei Fori Imperiali, Legambiente ha srotolato il maxi striscione giallo 'No allo smog' occupando simbolicamente la strada tra le antichita' della citta'. E' trascorsa così, lungo una delle vie piu' belle del mondo, una tranquilla giornata di relax a piedi. Una Domenica accompagnata da animazione per i piu' piccoli, stand su efficienza e risparmio energetico e su fonti rinnovabili, palloncini e materiale informativo. E rigorosamente senza auto, principali responsabili dello smog nelle aree urbane del nostro paese, nonché delle emissioni di gas serra a cui principalmente si devono i mutamenti climatici. Il Lazio con ben 674 auto e 114 motocicli ogni 1000 abitanti, si piazza secondo in Italia per tasso di motorizzazione, con un parco veicolare complessivo comprendente 3.795 autovetture, 640.834 motocicli, 444.801 mezzi per il trasporto merci (dai dati Aci contenuti nel rapporto Ambiente Italia). Mentre ai trasporti regionali si deve il 42% delle emissioni di CO2, corrispondenti a ben 11 milioni di tonnellate di anidride carbonica all'anno, tre quarti delle quali (75%) provengono dal territorio metropolitano di Roma (dati Lazio Inventario Annuale delle Emissioni di gas serra pubblicato da Enea nel 2009, con riferimento al 2005)".